

Società e Territorio

Scoprire la Val Bedretto

Angelo Valsecchi racconta le peculiarità di una valle che è un «santuario» della natura alpina



► pagina 5

Chiasso ricorda Don Willy

Una serie di iniziative allo Spazio Officina e un libro rinnovano una «sempre viva amicizia»

► pagina 6



Dalla Calabria al Ticino e ritorno

Incontro con Domenico Vivino; i suoi pullman sono un punto di riferimento per la numerosa comunità calabrese del Ticino

► pagina 7



Apprendere un passo dopo l'altro

Festival della formazione Imparare è sempre possibile, scopritelo a Bellinzona il 18 e il 19 settembre

Stefania Hubmann

Un corso, una conferenza, una lettura, uno spettacolo, una discussione fra colleghi o amici. La formazione continua è ovunque e per tutti, semplicemente non sempre si è consapevoli che si sta imparando qualche cosa di nuovo, che si aggiornano le proprie conoscenze, rimanendo così in sintonia con il veloce sviluppo della società. L'apprendimento porta in ogni sua forma benessere all'individuo e alla comunità. Per avvicinarsi a proposte formative più mirate, l'annuale Festival della formazione, in programma il 18 e 19 settembre a Bellinzona, punta nell'edizione 2015 all'apprendere un passo dopo l'altro.

Sabato prossimo la popolazione della Svizzera italiana avrà modo di accostarsi al mondo della formazione continua attraverso un gioco dell'oca in formato gigante allestito in Piazza del Sole. L'idea del passo da compiere è dunque molto concreta, così come il successivo passaggio alla postazione di uno degli otto enti formatori coinvolti: Scuola Club Migros, Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze, Fondazione Terzo Millennio, Forum competenze di base, GastroTicino, PercorsoGenitori, Società impiegati commercio e Soccorso operaio svizzero.

Uscire dallo schema tradizionale del corso da seguire in un'aula scolastica e soprattutto presentarsi nei luoghi pubblici, a diretto contatto con la gente di passaggio, è la carta vincente delle ultime edizioni del Festival della formazione, che ha visto crescere interesse e partecipazione. La formazione continua è alla portata di tutti, basta... compiere il primo passo.

Lo slogan «Apprendere con testa, mani, cuore e piedi», inaugurato quattro anni fa, giunge così a conclusione. Il 2015 segna inoltre i venti anni di presenza del festival in Svizzera. Per Ruth Jermann, responsabile dell'organizzazione a livello nazionale e ideatrice di questo percorso, è l'occasione giusta per un bilancio. Ecco quindi, prima delle 24 ore che da cinque anni caratterizzano il Festival della formazione, l'organizzazione giovedì prossimo di un simposio internazionale a Lucerna, per riflettere sull'evoluzione dell'esperienza svizzera confrontandola con una panoramica di esempi internazionali.

Il modello di questa campagna è stato proposto per la prima volta in In-

ghilterra e subito ripreso da Slovenia e Svizzera. Oggi è diffuso nel mondo intero e interessa circa cinquanta Paesi. «All'inizio in Svizzera il Festival della formazione si svolgeva ogni tre anni sull'arco di una decina di giorni - spiega Francesca Di Nardo, collaboratrice della Conferenza della Svizzera italiana per la formazione degli adulti (CFC) che cura l'organizzazione a livello regionale - mentre negli ultimi sei anni si è passati alla formula annuale delle 24 ore (dal venerdì alle 17 al sabato alle 17), per garantire maggiore continuità sia alle relazioni con i partner sia nei confronti del pubblico. Date e immagine della campagna sono coordinate a livello nazionale dall'ente promotore, la Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA); i temi variano invece da una regione linguistica all'altra e sono sviluppati, oltre che a Zurigo, negli uffici di Nyon e Lugano».

In Ticino, ad esempio, quest'anno sono state coinvolte direttamente anche le aziende, in considerazione del fatto che l'esigenza della formazione continua in ambito professionale è molto marcata. Francesca Di Nardo: «In collaborazione con il Forum competenze di base abbiamo organizzato un'azione di promozione di queste competenze in azienda. Si chiama «Un'ora per voi», perché le ditte partecipanti, circa una decina, offriranno ai propri dipendenti un'ora di formazione gratuita durante la giornata di venerdì 18 settembre. La formazione sul posto di lavoro sarà dedicata ai primi soccorsi e alle competenze in italiano, matematica e nella comunicazione multimediale». La perdita delle competenze di base è un fenomeno di cui sono consapevoli da diversi anni anche la politica e il mondo aziendale. La nostra interlocutrice fornisce qualche dato: «Si stima che in Svizzera l'illetteratismo (perdita delle competenze nella lettura, nella scrittura e nella capacità di calcolo dopo la scuola dell'obbligo) riguardi circa 800mila persone, di cui 35mila in Ticino. Le aziende non devono dare per scontato che le capacità apprese durante la formazione siano acquisite per sempre».

Ciò vale soprattutto per chi non ha un titolo di studio superiore. A livello nazionale i dati sulla partecipazione alla formazione continua non formale (che rilascia un certificato di partecipazione) indicano infatti che nel 2011 le persone in possesso del diploma di



Continuare ad apprendere è come aggiungere sempre nuove tessere al proprio puzzle personale. (Keystone)

scuola dell'obbligo che avevano seguito una formazione continua erano pari al 30,7%, mentre la percentuale sale al 79,4% per i titolari di un diploma di grado terziario. Una media, quella più bassa, comunque superiore alla maggioranza dei Paesi europei. In Svizzera la formazione continua è sostenuta da una nuova legge che dovrebbe entrare in vigore nel 2017 e nella quale è ancorata anche la promozione delle competenze di base.

Enti pubblici e privati forniscono quindi numerosi stimoli e incentivi volti a un miglioramento delle proprie conoscenze e competenze, fino ad esempio all'accompagnamento mirato di chi desidera avviare un'attività indipendente. Il Festival della formazione offrirà uno spazio anche a questa sfida. Con il titolo «Mettersi in proprio: un'impresa possibile» il Servizio inter-

dipartimentale DECS-DFE fondounimpresa.ch si presenterà al pubblico con una conferenza venerdì 18 settembre alle 18 al Centro d'arti e mestieri a Bellinzona. L'obiettivo è proprio quello di illustrare gli strumenti messi a disposizione dal Cantone Ticino per facilitare l'avvio di un'attività. Dal 2008 il servizio propone la consulenza gratuita in gestione aziendale di 15 ore per due anni a certe condizioni, come pure corsi serali di formazione sulle questioni importanti nell'ambito dell'attività indipendente, ossia gli aspetti amministrativi, giuridici e assicurativi, la calcolazione dei prezzi e il marketing. Precisa Vladanka Gavric del team operativo: «Abbiamo constatato che i quasi mille corsisti finora formati riescono a gestire meglio i molteplici aspetti di un'attività professionale indipendente, qualsiasi sia la natura di quest'ultima.

Al Festival della formazione saranno presenti anche due neo-imprenditori che porteranno una viva testimonianza. In generale coloro che avviano un'attività fanno parte dei settori artigianale-edile, del commercio minuto, del turismo di prossimità; ci sono però anche informatici, fisioterapisti, estetisti e altri professionisti».

«Vieni, gioca, apprendi!» è l'invito del Festival della formazione 2015 che dà appuntamento venerdì e sabato prossimi a Bellinzona per scoprire le molteplici possibilità di formazione lungo tutto il corso della vita. Sì, perché imparare è sempre possibile, in tempi e forme diverse.

Informazioni

www.festivalformazione.ch
www.fondounimpresa.ch